

/ Ill/ri et m/to R/di Signori, Ho visto quanto mi scrivano le Sigg. VV, et quanto al servire per settimane, con l'aggiunta che messero nel foglio, cio è delli giorni tutti di quaresima, delle Domeniche et feste ivi notate, mi pare che habbiano ragione, come anco mi scri-
5 ve il Sig/or Vicario, et cosi agglognerò alla riforma delle constitutioni, et ~~di~~ahiararò che servendo in questo modo guadagnino le distributioni di tutto l'anno, et solo perdino le distributioni, quando mancano ne giorni ne quali sono obligati à servire, et mi confido di fare che N.S. si contenti. Di piu che nel cantare delle
10 Messe,ò assistere al choro lo possino fare per substitutum ejusdem ordinis: ~~me~~ mi contento di agglognerlo alla riforma.

Due cose non mi basta l'animo di consentire. La prima che voglino continuare nelli stessi emolumenti che hora pigliano, cio è che oltre la distributione et decime, vogliano dividersi per mancie ò mu-
15 nusculi l'entrate della chiesa che si raccolgano oltre del grano. Questo non lo posso consentire, perche la constitutione chiaramente lo proibisce: et chi donò l'entrate, le dono à canonici et aliis inservientibus, come è espresso nel laudo del Card.S/ta Croce: et in questo si fa torto à cappellani perpetui, i quali hanno da havere
20 la metà di ogni cosa di quello che hanno i canonici, eccetto le decime. Et io piu presto rinuntiarò al compromesso et all'autorità data-mi dal Papa, che consentire ad una manifesta ingiustitia.

L'altra cosa è che le Sigg.VV. si gravano di cantar le messe tutte le domeniche et feste di precetto, et pure questo è espresso
25 nelle constitutioni, et lo fanno tutte le chiese cathedrale, et la chiesa di S.Pietro, dove tutti li canonici so[no] prèlati. Et si permetterà che le dicano per substitutum ejusdem ordinis, ò vero che chi non le vol cantare, lassi l'emolumento ad un'altro che le voglia cantare. Et gia che si contenta~~no~~ di assister tutti in tutte
30 le domeniche ~~et~~ feste di precetto, non è gran cosa che in quelli

/ istessi giorni cantino le messe. Il mandar qua due canonici al Papa per impetrar di servire solo le domeniche et feste, l'ho per soverchio et inutile, si perche il Papa non lo concederà mai, si perche è contra il compromesso fatto spontaneamente.

5 N/ro Sig/re vol vedere le constitutioni di Papa Marcello et la mia riforma, et però è necessario rimandarle per il primo mulattiere che verrà à Roma, ò per qualche amico che venga qua. Ho ricordato al Sig/or Ugo, che pensi se sia bene chiamar qua per questo effetto il Sig/or Vicario. Con questo saluto tutto il venerabile c
10 capitolo, con pregargli da Dio ogni contento. Di Roma li 28 di Dicembre 1613.

Delle Sigg. VV.

Come fratello

Il Card. Bellarmino.

15 Il Capitolo, et Canonici di
Montepulciano

adresse: All'Ill/ri et m/to Rev.SS/ri li SS/ri Canonici

et Capitolo di

(cachet)

Montepulciano.

20 Archiv.Capitl.di Montep/no.Lettere tom.2 fol.51. Orig. autogr.